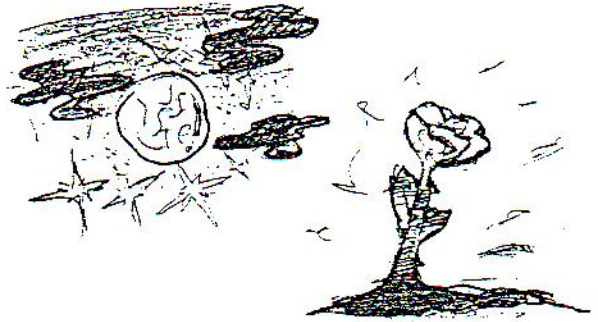
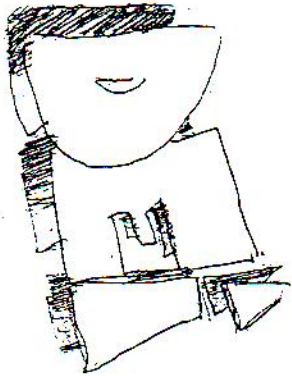


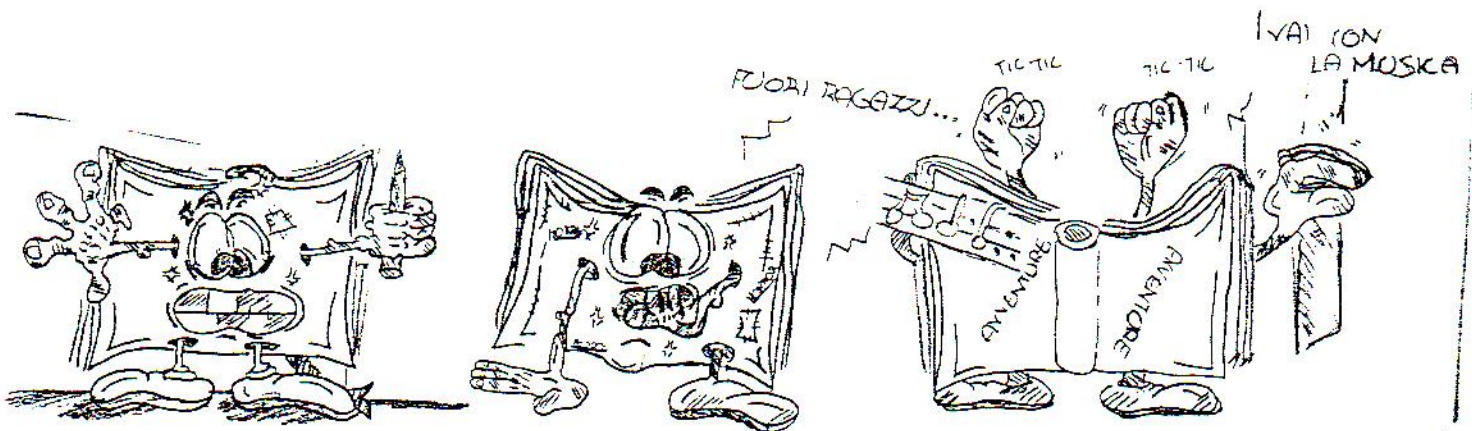
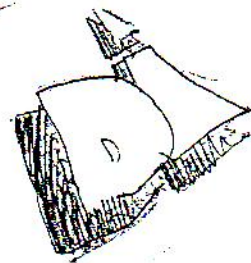
IL

GAFFARE



AN

GAFFARE



VILLAYERLA ANNO SCOLASTICO 1998/99

SE FOSSI ...

Se fossi un albero, sarei pieno di frutti;
se fossi un mostro, spaventerei tutti. (Elisa N...)



Se io fossi cibo darei da mangiare a tutto il mondo.
se fossi un pallone farei vincere sempre la Juve. (Marco G.)

Se io fossi un fantasma sarei invisibile
e mi divertirei a spaventare le persone. (Giulia M.)

Se fossi un poeta scriverei poesie dalla mattina alla sera;
se fossi una ballerina, ballerei ogni giorno e ogni ora. (Elisa Be.)

Se io fossi una palla, come il sole, gialla, rimbalzerei felice. (Romina)

Se io fossi un gatto, graffierei e sarei coccolato. (Giulia)

Se io fossi un cavallo galopperei per il mondo.
se io fossi un delfino salterei fino al cielo. (Lara)



Se io fossi l'acqua spegnerei il fuoco della guerra (Michele)

Se io fossi un calciatore
sarei Baggio, per segnare ad ogni rigore (Giovanni)

Se fossi una radio, trasmetterei bellissime canzoni. (Matteo)

Se io fossi Isabella, sarei una ragazza bella. (Tatiana)

Se io fossi un animale, sarei una balena che esplora l'Atlantico;
se fossi un piccola astronave, vagherei per l'Universo. (Nicola M.)



Se io fossi un cuscino, sarei di morbido piumino. (Rachele)

Se io fossi una farfalla, mi poserei sul fiore più bello. (Marqueline)

Se io fossi uno strumento, sarei un flauto
per far sentire a tutti la mia dolce melodia. (Alice)
Se io fossi un pagliaccio, farei ridere la gente triste. (Laura)



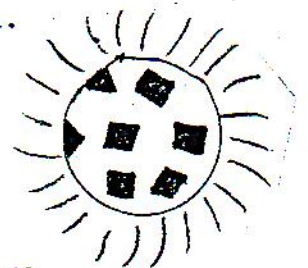
Se io fossi un insetto, sarei un'ape,
per succhiare il nettare da ogni fiore. (Nicola P.)

Se io fossi un pizzaiolo, vorrei essere il più bravo;
se fossi un barzellettiere, vorrei far ridere tutti. (Nicola D.P.)



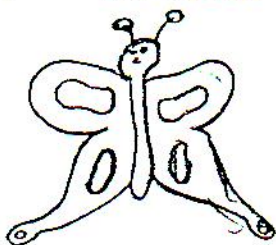
Se io fossi la pace vorrei che tutti mi ascoltassero;
se fossi ricchissima darei i miei soldi ai poveri. (Ilaria)

Se io fossi un unicorno, porterei tutti i bambini nei sogni più belli.
se io fossi il bene, lo condividerei con le persone;
se fossi un colore, sarei il bianco,
che cancella il dolore e il male. (Marianna)



Se io fossi un libro, sarei di avventura,
così i ragazzi mi leggerebbero con più piacere;

e se fossi un inventore?
inventerei solo macchine che facessero smettere le guerre e la violenza.
(Nives)



L'ORIGINE DEI MODI DI DIRE

nascere con La camicia

(sapete perché si dice così ?)

C'era una volta il re di Francia Federico I. Egli era in cerca di una sposa per avere degli eredi a cui lasciare il proprio trono. Un sabato fece un banchetto in suo onore: invitò a palazzo le più belle dame. Quando iniziò il ballo, Federico I vide davanti a sé la più bella dama che avesse mai visto: si avvicinò a lei e le chiese il nome: si chiamava Genoveffa. Aveva i capelli raccolti dietro, un vestito color oro e delle scarpette di cristallo. La sera seguente la invitò a cena nel suo palazzo. Finito di mangiare la portò a passegiare e le confidò il suo amore per lei. I 2 continuarono a vedersi e dopo 4-5 mesi decisero la via del matrimonio. Al matrimonio invitarono il mago Casanova. Il mago disse ai 2 che avrebbero dato al nascituro una grande fortuna, e una camicia d'oro se loro avessero dei soldi ai poveri della città. Gli sposi accettarono e fecero come il mago aveva detto. Dopo qualche anno che erano sposati, Genoveffa partorì un bel bambino di nome Matteo. Alla nascita ci fu un fatto strano: il bambino nacque con una camicia d'oro come previsto dal mago. Ecco perché al giorno d'oggi si dice: nascere con la camicia, per indicare qualcuno che nasce fortunato.

YURI DAL MASO

FEDERICO POLATO

AVERE LA TESTA FRA LE NUVOLE

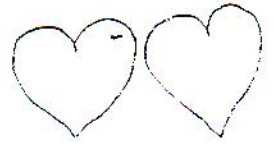
(Testo di Massimo De Pretto e di Denis Polato) -

C'era una volta un bambino di nome Tonino Mangiapanino. Era il suo primo giorno di scuola, ma non fu fortunato come gli altri bambini perché aveva una maestra molto cattiva. La maestra conosceva le arti marziali, era un samurai e si chiamava Disintegratrice. Dopo che la maestra spiegò che $1+1=2$, lo chiamò alla lavagna per far l'operazione $2-1$. Tonino rispose con sicurezza: 100. La maestra Disintegratrice aveva capito che Tonino era distratto. Così lo sgridò. Tonino le urlò una parolaccia bruttissima che iniziava per "h" seguita da due ruttii. La maestra si arrabbiò così tanto, ma così tanto, che la pressione salì a 200. Tirò fuori dall'armadio una spada da samurai lunga 5 metri e tagliò la testa di Tonino. La prese, le diede un calcio e la fece volare fra le nuvole. Tutti i compagni gridarono: "Tonino, hai la testa fra le nuvole!". Da allora si dice "aver la testa fra le nuvole" per dire "essere distratti".

AMICIZIA SIGNIFICA ...

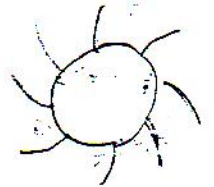
2.

- ...qualcosa che viene dal cuore e ti fa stare bene (Federico B.)
- ...dare senza pretendere niente in cambio (Massimo)
- ...volersi bene, non tradire (Tatiana)
- ...giocare insieme (Giulia D.P.)
- ...confidarsi i segreti, fedeltà (Elisa N.)
- ...fare subito la pace se si litiga (Marqueline)
- ...una scelta libera e personale (Giulia M.)
- ...aiuto reciproco (Marco G.)
- ...complicità, aiutarsi in ogni modo (Andrea F.)
- ...andare d'accordo (Michele)
- ...saper cedere a turno (Sara B.)
- ...duratura, un vero amico ti porta a superare i piccoli litigi (Francesca)
- ...star bene con qualcuno (Nives)
- ...volersi bene (Mattia)
- ...avere gusti e interessi comuni (Nicola D.P.)
- ...aiutarsi nel bisogno (Elisa V.)
- ...prestarsi le cose, non vergognarsi di dire qualunque cosa (Romina)

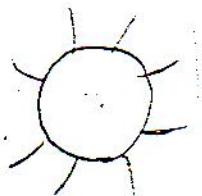
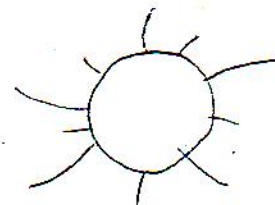
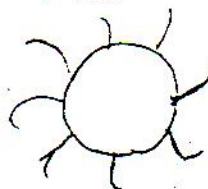
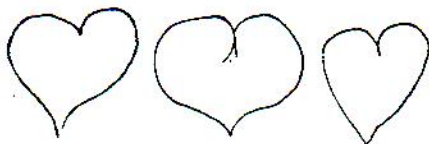


UN VERO AMICO È ...

- ...leale, non litigioso (Matteo)
- ...gentile, non aggressivo (Nicola P.)
- ...deve saperti capire e consolare (Rachele)
- ...buona, non fa i dispetti, è simpatica (Valentina)
- ...qualcuno che ti consola se ti senti amareggiato (Giovanni)
- ...qualcuno che ti aiuta se hai un problema (Lara)
- ...ti tira su il morale, non fa la spia, mantiene le promesse (Alessia)
- ...ti lascia esprimerti, capisce i tuoi sentimenti, non ti esclude (Marianna)
- ...ti aiuta in tutti i modi possibili (Nicola M.)
- ...è come un fratello, ti fa compagnia (Sara R.)
- ...non ti giudica, ti accetta, ha i tuoi gusti (Laura)
- ...non dice bugie con te, è onesto (Andrea C.)
- ...qualcuno con cui giocare e divertirsi (Elisa Be.)
- ...qualcuno con cui sfogarsi se qualcosa non va (Piero)
- ...prezioso come un tesoro (Alberto)



Senza amici la vita sarebbe malinconica, senza significato (Alice)

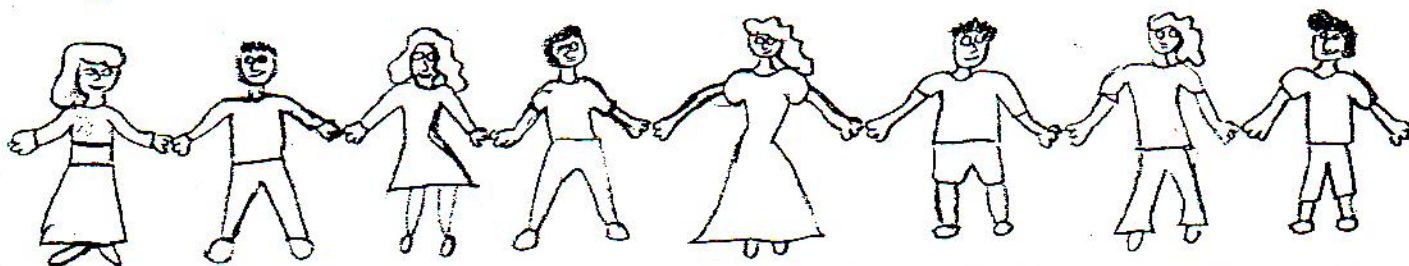


UN VERO AMICO

Il mio amico Davide é un po' ciiccottello ed ha il quaranta di scarpe, sebbene faccia solo la quinta elementare e per questo io lo chiamo "Davidone". In compenso però ha un cuore d'oro, mi perdona quasi sempre, mi corregge quando sbaglio e mi impresta le cose di scuola. Uno dei suoi difetti é che é permaloso. La cosa che mi piace di più di lui é che puoi confidargli tutti i segreti che vuoi, lui non andrà mai e poi mai a spifferarlo in giro. Non si può certo dire che siamo come due gocce d'acqua nell'aspetto fisico, ma in compenso abbiamo molti gusti in comune, per esempio piace ad entrambi il calcio e il gelato al gusto puffo. Il nostro rapporto é stupendo, ci capiamo l'uno con l'altro, siamo sempre insieme e ci divertiamo come pazzi; perciò posso dire:

DAVIDE SEI UN VERO AMICO!

Yuri Dol Moso



"CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO"

DI ELISA BORGIO

Un amico per me é una cosa meravigliosa, qualcuno che ti fa star bene, non ti tradisce, e ti é sempre vicino nel male e nel bene. Io ho molte amiche, che sono sempre gentili, generose e simpatiche con me, ma la mia migliore amica é sempre stata Ilaria. Ha i capelli e gli occhi marroni, i capelli sono tagliati a caschetto, ha il naso a patata, la bocca sottile, la carnagione non é molto scura.

Io e lei giochiamo molto insieme, ci invitiamo ai compleanni, abbiamo anche qualche cosa in comune, cioè ci piace giocare a calcio, e ci piace ascoltare la radio. Il nostro cantante preferito é Ligabue.

Il nostro rapporto é molto stretto. Qualche volta litighiamo, ma il nostro litigio non dura mai più di un quarto d'ora.

Una volta siamo andate al campo a giocare a calcio.

Facevamo finta di essere delle vere giocatrici. Quando segnava lei era contentissima e allora eravamo allegre e scherzavamo, ridevamo; mi sa che quelli che abitavano vicino ci avavano preso per due pazze; ma a noi non ci importava niente.

Siamo amiche fin dai tempi dell'asilo; da lì é nata la nostra amicizia. Se non ci fossero gli amici sarebbe un mondo di solitudine ma per fortuna l'amicizia c'è, questo é un gran dono, per me

IL PIU' BELLO

OGGETTI DEL NOSTRO MONDO

Io faccio molte collezioni, ma una in particolare mi appassiona: assieme a mia mamma raccolgo scatolette importate da stati esteri. Mi piacciono tutte ma una mi e' più cara delle altre: e' una scatolina fatta di ossa di cammello. E' di colore avorio, è decorata a china e sui lati sono disegnati dei fiori arricciolati. Sul coperchio invece c'è disegnato un uomo a cavallo con un arco. La sella e la faretra, che è un tipo di borsa dove sono contenute le frecce, sono ricoperte da una sottile e fine patina d'oro. Ha la forma quadrata ed è piuttosto piccola. La scatoletta l'ho comperata quando ero in vacanza in Turchia, in un "bazar" pieno di oggetti particolari e graziosi. Appena entrai nel mercatino la scatoletta subito mi colpì e mi venne una voglia pazza di comperarla. La non è antica e neppure preziosa, ma mi dà un senso di raffinatezza e di nobiltà. Adesso è posta sopra una mensola bianca, in salotto, insieme a tutte le altre le scatolette ed è in bella vista. Ogni volta che qualcuno passa lì vicino, e la guarda o la tocca, io senza esitare, gli do' le più dettagliate informazioni. Tutti mi dicono che li fa una bella a figura nella collezione. Per me la scatoletta è il ricordo di un bel viaggio.



Luca Migliorino.

Quando una persona entra nella mia camera si accorge subito che a me piacciono i pupazzi e la musica, perchè i mobili sono pieni di peluche e tutti tappezzati di poster dei miei cantanti preferiti.

Tra i tanti pupazzi c'è una bambola in particolare che mi è molto cara: Maria.

Maria è alta 62cm e me l'ha regalata mia nonna quando ho compiuto 1 anno.

Allora era più alta di me!

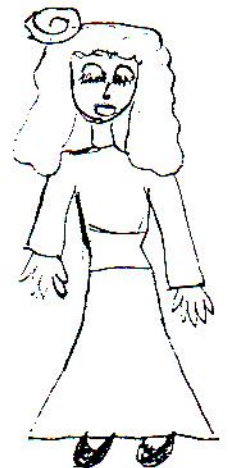
I suoi lunghi riccioli castani le scendono sulla schiena come una cascata, i suoi occhi sono azzurri come il mare e così quando li guardo mi viene in mente quando la portavo al mare con me e giocavo insieme sulla spiaggia.

Indossa un vestitino nero a fiorellini bianchi con le maniche corte, un cappellino in paglia con un fiocchetto della stessa stoffa del vestito.

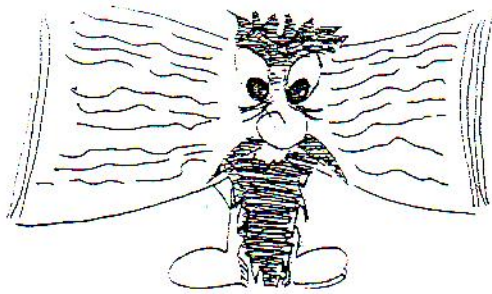
Maria mi piace molto perchè da piccola giocavo (ora non più perchè ho molti impegni e sono più grande) sempre con lei e quando mia mamma mi sgridava andavo da lei e così mi sentivo meglio.

Adesso che non la uso molto la metto sempre in una seggiolina azzurra vicino alla finestra della mia camera e quando la prendo in braccio mi sembra di avere tra le braccia mia sorella.

Anche se non gioco più tanto con Maria e non la porto più al mare è sempre la mia preferita!



CHIARA BAINO



TUTTO LIBRI



BAMBINA AFFITTASI di Jacqueline Wilson

Salani editore

presentato da Alessia Costaganna

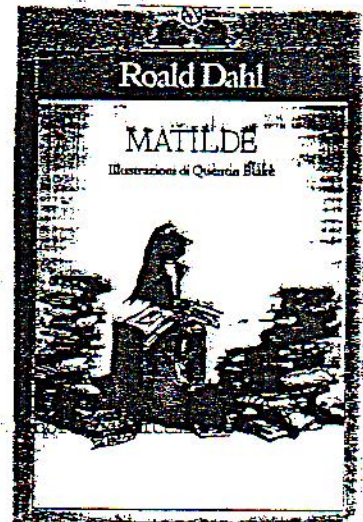
Tracy è una bambina di 10 anni, che vive in un orfanotrofio. E' molto vivace e le piace scrivere per passare il tempo, sperando ogni giorno che la mamma vada a trovarla. Tracy conosce una scrittrice di nome Cam che deve scrivere un articolo sull'istituto dove vive la bambina. Tracy spera di essere adottata da Cam, ma lei non se lo può permettere, così la piccola rimarrà nell'istituto.

MATILDE di Roald Dahl

Salani editore

Presentato da Sara Borile

Matilde è una bambina intelligente e sensibile, con una mente brillante e vivace e con delle doti straordinarie: a quattro anni aveva già letto tutti i libri della biblioteca. Quando comincia a frequentare la prima elementare si annoia e l'intelligenza le esce fuori dagli occhi, permettendole di spostare gli oggetti. Riuscirà così ad averla vinta contro la perfida direttrice Spezzindue, la quale, per punire gli alunni li rinchioda in un armadio pieno di chiodi, lo "strizzatoio", oppure prende le bambine per le trecce e le fa roteare in aria. Diventata amica della signorina Dolcemiele, riuscirà alla fine a liberarsi della malvagia direttrice.



o o o o o o o o o o o o o o o o

L' ANGOLO DELLE POESIE

IL VENTO

Mentre il vento
faceva frusciare le foglie,
io, con una profonda gioia,
lo ascoltavo

LUCCIOLA

Lucciola brillante
lucciola splendente
per me sei più preziosa
di un diamante lucente.

Alice e Alessia

IL CIELO

Il cielo e' come un quadro
che cambia sfumatura ogni
attimo che passa

Laura e Marianna

CRONACA

IL SILENZIO DEGLI ABISSI

Le classi seconde, terze e quarte della nostra scuola hanno aderito al progetto della provincia "Adottà un fiume" e alcuni esperti in dicembre hanno installato un acquario in aula video.

Improvvisamente però i pesci sono morti.

L'intervista che segue è stata fatta da Marco, Andrea, Piero, Massimo, Giovanni e Alberto alle insegnanti Giovanna Bellina di quarta e Renata Chiodi di seconda.

1. Chi era il responsabile dell'acquario?

Le insegnanti di seconda, terza, quarta e i ragazzi.

2. Di che tipo erano i pesci?

Trote.

3. Cosa ne avreste fatto di quei pesci?

Alla fine di marzo li avremmo liberati nel lago di Fimon.

4. Che cos'è successo esattamente?

Durante la notte si è bloccato il motorino dell'ossigeno che ha causato la morte dei pesci.

5. Quando vi siete accorti che i pesci erano morti?

Il giorno dopo.

6. Vi è dispiaciuto del fatto?

Sì, moltissimo.



COPERTINA BRUCIATA

Nella biblioteca scolastica della classe quinta si è trovato il libro: **SETTE GIORNI A PIRO PIRO**, con la copertina bruciacchiata. E' stata bruciata da un bambino, ma non si sa chi sia stato perché gli investigatori privati non hanno trovato indizi.

MASSIMO DE PRETTO

L'INFLUENZA COLPISCE ANCORA

di Marco Curci

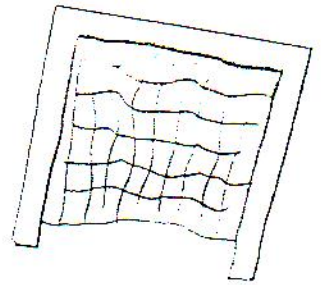
Febbraio è stato il mese in cui l'**influenza** ha più colpito le persone.

Molti ragazzi l'hanno presa andando per strada poco coperti.

I sintomi sono: febbre, male alle ossa, molto freddo e dolore alla pancia.

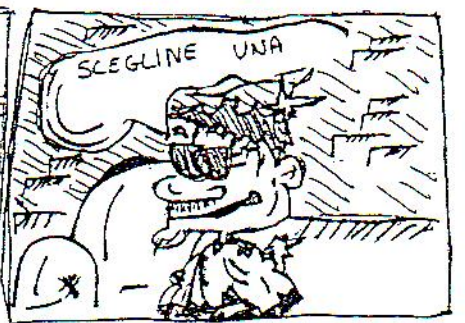
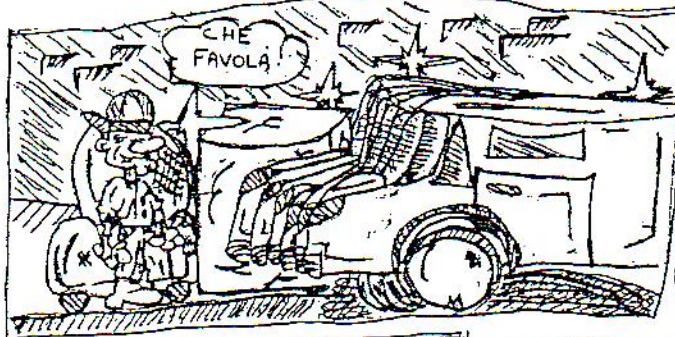
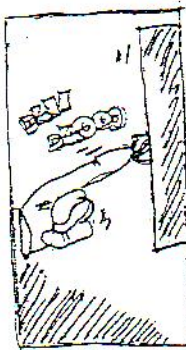
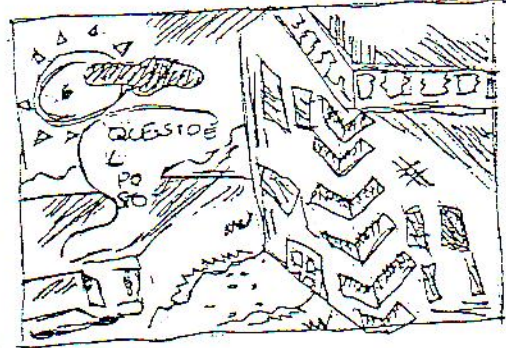
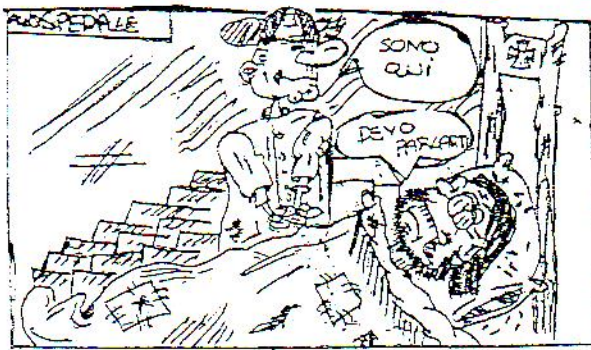
L'influenza fortunatamente si sa come sconfiggerla e scompare generalmente dopo circa una settimana.

Venerdì 28 maggio siamo andati a Vicenza a conoscere i nostri corrispondenti a cui scrivevamo da circa due anni. Siamo partiti alle 9.00 e quando siamo arrivati alla scuola "Vittorino da Feltre", i ragazzi delle quinte ci aspettavano nelle loro aule. La mia corrispondente si chiama Roberta, è alta, ha i capelli marroni e gli occhi neri, ed è molto simpatica. Noi abbiamo regalato loro un segnalibro fatto da noi e i nostri amici ci hanno dato un libretto con la copertina colorata fatto da loro. Poi siamo andati fuori in giardino a giocare: hanno un bellissimo parco con il campo da basket, il campo da calcio e le giostre, tutto all'ombra, con l'erba. Abbiamo giocato con i nostri corrispondenti a bandiera, flipper, Napoleone e abbiamo fatto un percorso. Quando siamo entrati ci hanno offerto un rinfresco con molti dolci e bibite. Poi ci hanno mostrato la scuola: c'erano il laboratorio di inglese, dentro al quale è vietato parlare in italiano, di informatica e di legatoria. E' stata una bellissima giornata!



UN MOMENTO DI GIOIA di Davide Costalunga

Tutto è iniziato quando ho cominciato il gioco del calcio l'inverno scorso. Quando l'allenatore ci ha confermato di fare il torneo Nicholas sono esploso dalla gioia perché volevo conquistare il secondo trofeo del miglior portiere dopo quello dell'Epifania a Dueville. Per prepararci al torneo dovevamo fare dei duri allenamenti al venerdì e al mercoledì. Finalmente dopo tanto allenamento, sono arrivati i primi giorni del "Nicholas". Ogni squadra aveva la propria divisa colorata e la voglia di vincere. Dopo qualche sconfitta e vittorie molto importanti, grazie alle mie miracolose parate, ci siamo qualificati tra i primi sei posti. A decidere per noi tra il quinto e sesto posto fu il Thiene. La partita finì in parità grazie alla mia bravura e quella degli attaccanti avversari. Purtroppo, per regolamento, bisognava andare ai rigori e io ero molto impaurito. Ero teso ma attento alle pallonate degli avversari e guarda caso gli ultimi due li parai e fu la vittoria del quinto posto. Ero emozionatissimo perché tutti i miei compagni mi facevano festa e gli spettatori mi applaudivano. La sera, quando arrivò la ora delle premiazioni e assegnavano il trofeo del miglior portiere, subito non pensavo di essere io perché c'era un avversario portiere che si chiamava come me, ma quando pronunciarono il mio cognome non stavo più in me dalla gioia: urrà!! Il più bel momento è stato quando a premiarmi fu Mondini, l'ex portiere del Vicenza calcio. È stata un'emozione bellissima.



PANINO IMBOTTITO

Panino ripieno di (dose per 4 persone):

- 1 etto di prosciutto cotto tagliato grosso;
- 2 mozzarelle;
- 4 pezzi di pane arabo
- 1 scatola di würstel (da quattro)
- origano
- cipolla rossa

PREPARAZIONE

Tagliare a metà il pane, tagliare a quadratini la mozzarella e metterla in un piattino, la cipolla a rondelle e i würstel a metà.

Mettere il prosciutto nel pane, aggiungere un po' di cipolla e cospargere di mozzarella già tagliata sopra il prosciutto. Alla fine mettere origano, mettere a scaldare e...

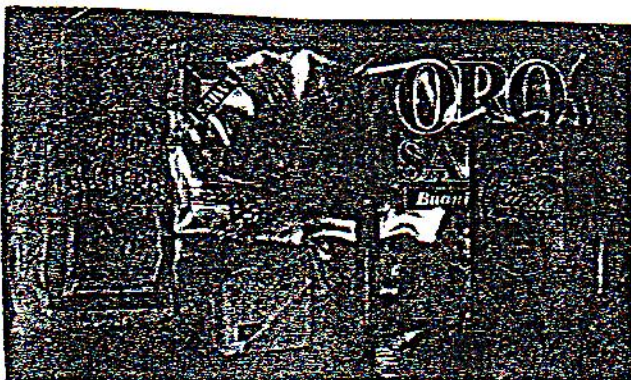
BUON APPETITO !!

A cura di:

• Piero Dalla Pozza, Ilaria Dalla Pozza, Elisa Borgo, Denis Polato



SALAME DI CIOCCOLATO



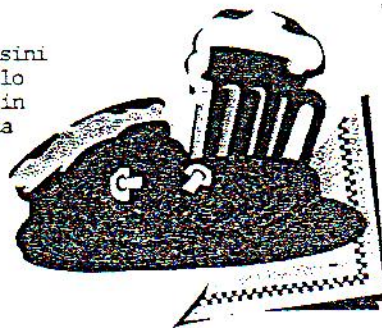
a cura di
Andrea Fortuna
Silvia Pasqualotto
Elisa Varo
Anna Parladori

Margarina gr. 100
Zucchero gr. 150
Cacao amaro gr. 70
Biscotti secchi gr. 350
1 uovo
2 cucchiaini di rhum

Mettere in una terrina la margarina a pezzetti, aggiungere lo zucchero e lavorare con un cucchiaino di legno fino ad ottenere un composto morbido. Aggiungere il cacao, l'uovo intero e il rhum continuando a mescolare. Aggiungere poi i biscotti precedentemente frantumati. Disporre l'impasto su un foglio di domopack dandogli la forma di un salame. Lasciare in frigorifero quattro o cinque ore. Servirlo freddo, tagliato a fette.

BISCOTTI BICOLORE

ricetta di
Mattia Alfonsini
Andrea Carollo
Marco Greselin
Nicola Piazza



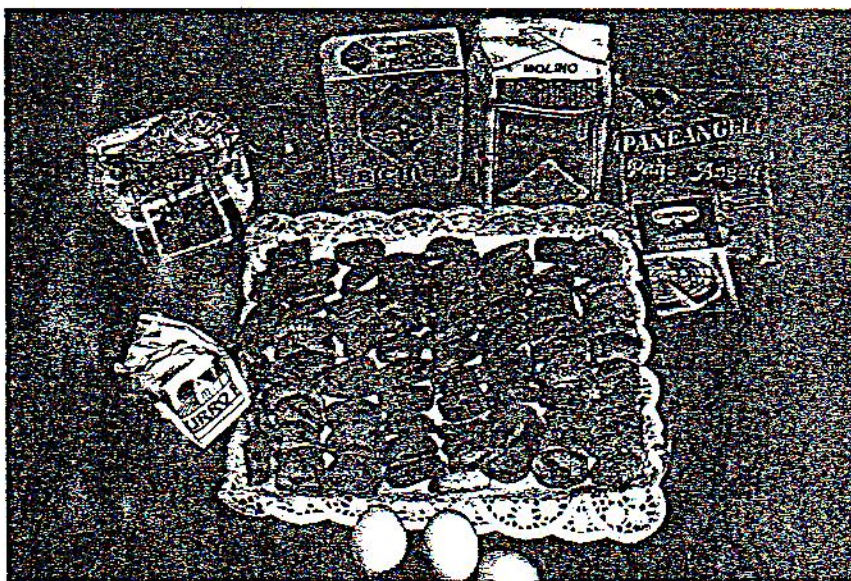
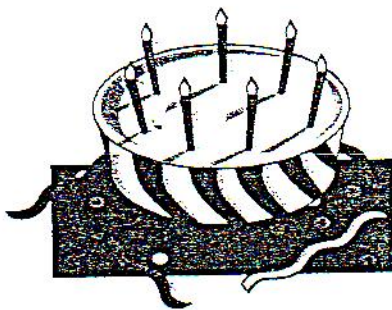
INGREDIENTI : 250g. di farina
100g. di burro
100g. di zucchero
3g. di lievito
1 bustina di zucchero vanillinato
1 presa di sale
2 uova
30g. di polvere di cacao

Preparazione:

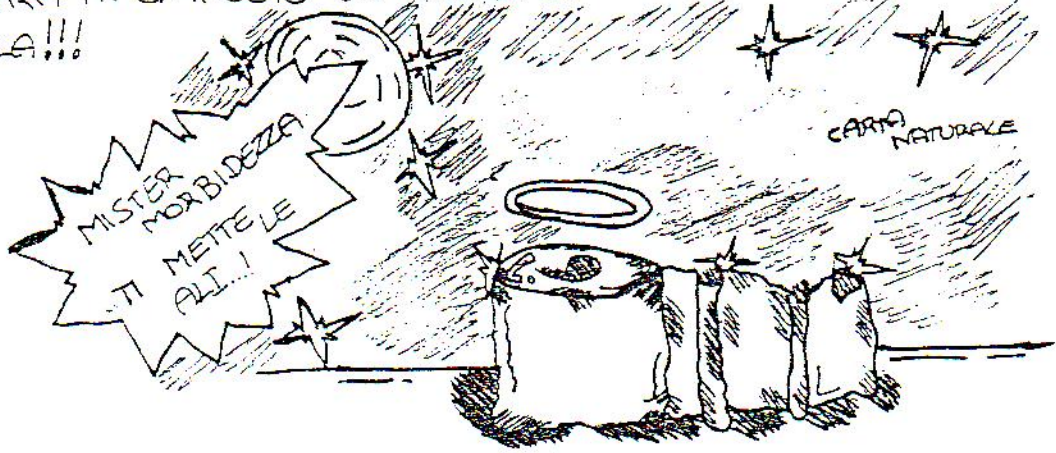
Mescolare farina e lievito e setacciarli. Aggiungere zucchero, zucchero vanillinato, sale e uova. Aggiungere il burro a pezzettini e impastare tutto. Incorporare il cacao a 1/3 della pasta e impastare la pasta scura con quella chiara. Formare 2-3 rotoli del diametro di 3 cm., metterli al freddo e, quando si sono induriti, tagliarli in fettine dello spessore di 3 mm. circa.

Disporre i biscotti su una teglia imburrata. Inserire la teglia ad un'altezza media nel forno pre-riscaldato e cuocerli per circa 10 minuti ad una temperatura di 200-225°C.
Sfornare e...

BUON APPETITO!!!



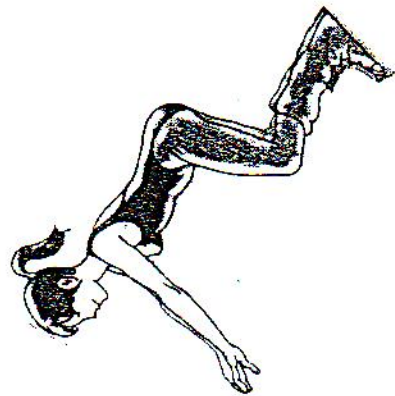
COMPRA LA CARTA IGIENICA "MISTER MORBIDEZZA" E SENTIRAI
UNA SENSAZIONE DI VELLUTO SULLA TUA PELLE, È PRODOT-
TA DALLA ALEX BOSCATO COMPANYY, UNA SOCIETÀ CHE
PRODUCE OGGETTI CASALINGHI FATTI A MANO. SE LA COMPRI
OGGI AVRA IN OMAGGIO UN TRIS DI BEVANDE AL CLOROFENILE.
COMPRALA!!!



SE LO COMPRI OGGI SEI
PIU' MORBIDO DOMANI

ED ORA ECCO ALCUNI SEMPLICI ESERCIZI
PER TENERSI IN FORMA DURANTE
LE VACANZE

SALTO MORTALE



LEVITAZIONE